



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE CENTRO
SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

2020

Determinazione del 12 aprile 2022, n. 40



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE CENTRO
SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

2020

Relatore: Consigliere Maria Laura Prislei

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dr.ssa Anna Maria Antonuccio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 aprile 2022 visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;
visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativo e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Consigliere Maria Laura Prislei e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia per l'esercizio 2020;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.



CORTE DEI CONTI

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia per il detto esercizio.

RELATORE

Maria Laura Prislei

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

Depositata in segreteria



CORTE DEI CONTI

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO.....	2
2. ORGANIZZAZIONE	4
2.1 Struttura organizzativa	4
2.2 Organi.....	6
2.3 Compensi agli organi	6
2.4 Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica	9
2.5 Sedi.....	10
3. PERSONALE	13
4. INCARICHI DI COLLABORAZIONE	16
5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	18
6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	23
6.1 Conto economico	24
6.2 Stato patrimoniale.....	28
6.3 Rendiconto finanziario.....	31
7. SOCIETÀ PARTECIPATA “CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA <i>PRODUCTION S.R.L. IN LIQUIDAZIONE</i> ”	34
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	35

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti corrisposti ai titolari degli organi	7
Tabella 2 - Versamenti al bilancio dello Stato	10
Tabella 3 - Personale in servizio presso la sede centrale e le sedi distaccate	13
Tabella 4 - Costo complessivo del personale	14
Tabella 5 - Costo del personale per Sedi.....	15
Tabella 6 - Compensi per gli incarichi di collaborazione.....	16
Tabella 7 - Modalità di affidamento utilizzate.....	22
Tabella 8 - Conto economico	25
Tabella 9 - Stato patrimoniale	28
Tabella 10 - Accantonamenti 2020 e valore finale singoli fondi	30
Tabella 11 - Rendiconto finanziario.....	32

(N.B. Nelle tabelle possono essere presenti scostamenti rispetto a quanto riportato nei prospetti allegati dalla Fondazione per arrotondamenti o per meri errori materiali dalla stessa corretti in fase istruttoria).

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1: Organigramma generale.....	5
---------------------------------------	---

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della citata legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - già Scuola Nazionale di Cinema - per l'esercizio 2020, nonché sui fatti di maggior rilievo verificatisi successivamente.

Sulla gestione finanziaria per il precedente esercizio 2019 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 51 dell'8 giugno 2021, pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 426.

1. ORDINAMENTO

Il Centro Sperimentale di Cinematografia (d'ora in avanti anche Centro o Fondazione), istituito nel 1935, rappresenta una delle più antiche scuole per l'insegnamento, la ricerca e la sperimentazione nel campo della cinematografia. Dopo varie trasformazioni¹, nel 1997 il Centro ha assunto natura giuridica di fondazione di diritto privato, assoggettata al controllo del Ministero della cultura (ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Mibact), dal quale riceve un contributo annuale che, nel 2020, è stato di euro 12.300.000 e che rappresenta la più importante fonte di sostentamento dell'Ente.

La Fondazione è disciplinata dal d.lgs. 18 novembre 1997, n. 426² e successive modificazioni, dallo statuto e dai relativi regolamenti di attuazione e dal Codice civile. Il Centro è articolato in due settori, la "Scuola nazionale di cinema" (Snc) e la "Cineteca nazionale" (Cn), entrambi soggetti ai poteri di indirizzo e controllo del Centro medesimo, che ha il compito di garantirne il coordinamento e l'unità di azione.

La Scuola persegue l'obiettivo di scoprire e formare nuovi talenti, sulla base di un programma didattico strutturato per aree interdisciplinari; essa svolge anche un ruolo importante nel contesto internazionale, quale membro dell'Associazione europea delle scuole di cinema e televisione (*Groupement Européen des Ecoles de Cinéma et de Télévision* - Geect) e dell'Associazione internazionale di cinema e televisione (*Centre International de Liaison des Ecoles de Cinéma et de Télévision* - Cilect).

La Cineteca nazionale ha il compito di preservare e diffondere il patrimonio cinematografico italiano, provvedendo alla gestione di uno tra i maggiori archivi cinematografici europei e, in particolare, del "deposito obbligatorio" di tutti i film prodotti e co-prodotti in Italia e iscritti al pubblico registro della cinematografia della Siae, dei cortometraggi, cinegiornali e attualità, nonché delle produzioni che abbiano ricevuto sovvenzioni governative.

Nei precedenti referti, cui si fa rinvio, si è ampiamente dato conto delle innovazioni introdotte dalla l. 14 novembre 2016, n. 220, recante la disciplina del cinema e dell'audiovisivo la quale è

¹ Il Centro nasce come ente pubblico denominato "Scuola nazionale di cinematografia", successivamente denominato "Centro sperimentale di cinematografia". Con d.lgs. 18 novembre 1997, n. 426 è trasformato nella fondazione "Scuola nazionale di cinema". Infine, con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 32, la Fondazione ha riacquisito la sua precedente denominazione di "Centro sperimentale di cinematografia" ed è stata qualificata "Istituzione di alta formazione e di ricerca nel campo della cinematografia".

² Trasformazione dell'ente pubblico "Centro sperimentale di cinematografia" nella fondazione "Scuola nazionale cinema".

stata attuata attraverso l’emanazione di tre decreti legislativi³ e numerosi decreti attuativi. Il Centro, inserito nell’elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell’art. 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, c.d. “elenco Istat”, è tenuto ad osservare le disposizioni sul contenimento della spesa pubblica.

La Snc svolge la propria attività didattica e formativa abbracciando un ambito più esteso di quello delineato dai corsi ordinari triennali, ricomprendendovi anche le attività formative straordinarie connesse allo svolgimento dei Centri sperimentali di cinematografia LAB (CSC Lab)⁴ – di durata variabile e a pagamento – e quelle legate alla committenza, pubblica e privata, ugualmente a pagamento, per i nuovi ed emergenti profili professionali ad elevata qualificazione specialistica, nella sempre più ampia ed articolata filiera dell'audiovisivo. L'attività formativa e produttiva della Snc è stata affiancata e sostenuta dall’unica società interamente controllata dall’Ente, *CSC Production s.r.l.*, la quale, all’inizio del 2021, è stata posta in liquidazione. Della suddetta società si tratterà in un successivo paragrafo.

Il settore Cn svolge la propria attività culturale, promozionale, divulgativa e conservativa del patrimonio filmico e audiovisivo, in un contesto di stretta collaborazione con la struttura editoriale per la realizzazione dei progetti culturali, cinematografici, archivistici e editoriali. Si è pertanto creata un’articolazione provvista di capacità di programmazione unitaria per tutte quelle attività culturali, editoriali e di conservazione dei materiali d'archivio che in precedenza venivano svolte in autonomia progettuale e organizzativa dalle singole strutture e che possono, ora, determinare anche economie finanziarie e di gestione.

³ D.lgs. 7 dicembre 2017, n. 204 “Riforma delle disposizioni legislative in materia di promozione delle opere europee e italiane da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi, a norma dell’art. 34 della l. 14 novembre 2016, n. 220”; d.lgs. 7 dicembre 2017, n. 203 “Riforma delle disposizioni legislative in materia di tutela dei minori nel settore cinematografico e audiovisivo, a norma dell’art. 33 della l. 14 novembre 2016, n. 220”; d.lgs. 7 dicembre 2017, n. 202 “Disposizioni in materia di lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo, a norma dell’art. 35, della l. 14 novembre 2016, n. 220”.

⁴ La Scuola Nazionale di Cinema ha ideato un progetto di formazione e sperimentazione rivolto sia a giovani che intendano avvicinarsi alle professioni del cinema, sia ad artisti e tecnici che abbiano già maturato esperienze nei singoli ambiti professionali e che vogliano approfondire e aggiornare la propria preparazione. I CSC Lab, che si svolgono sia *on line* che in presenza; sono corsi aperti a tutti e si differenziano dai corsi ordinari triennali della Scuola in quanto la loro durata varia da una a ventiquattro settimane. L’accesso ai CSC Lab è a numero chiuso.

2. ORGANIZZAZIONE

2.1 Struttura organizzativa

La gestione organizzativa, amministrativa e finanziaria dei due settori (“Scuola nazionale di cinema” e “Cineteca nazionale”) è affidata ai dirigenti di riferimento, come individuati dal regolamento di organizzazione, modificato, da ultimo, in data 22 dicembre 2021.

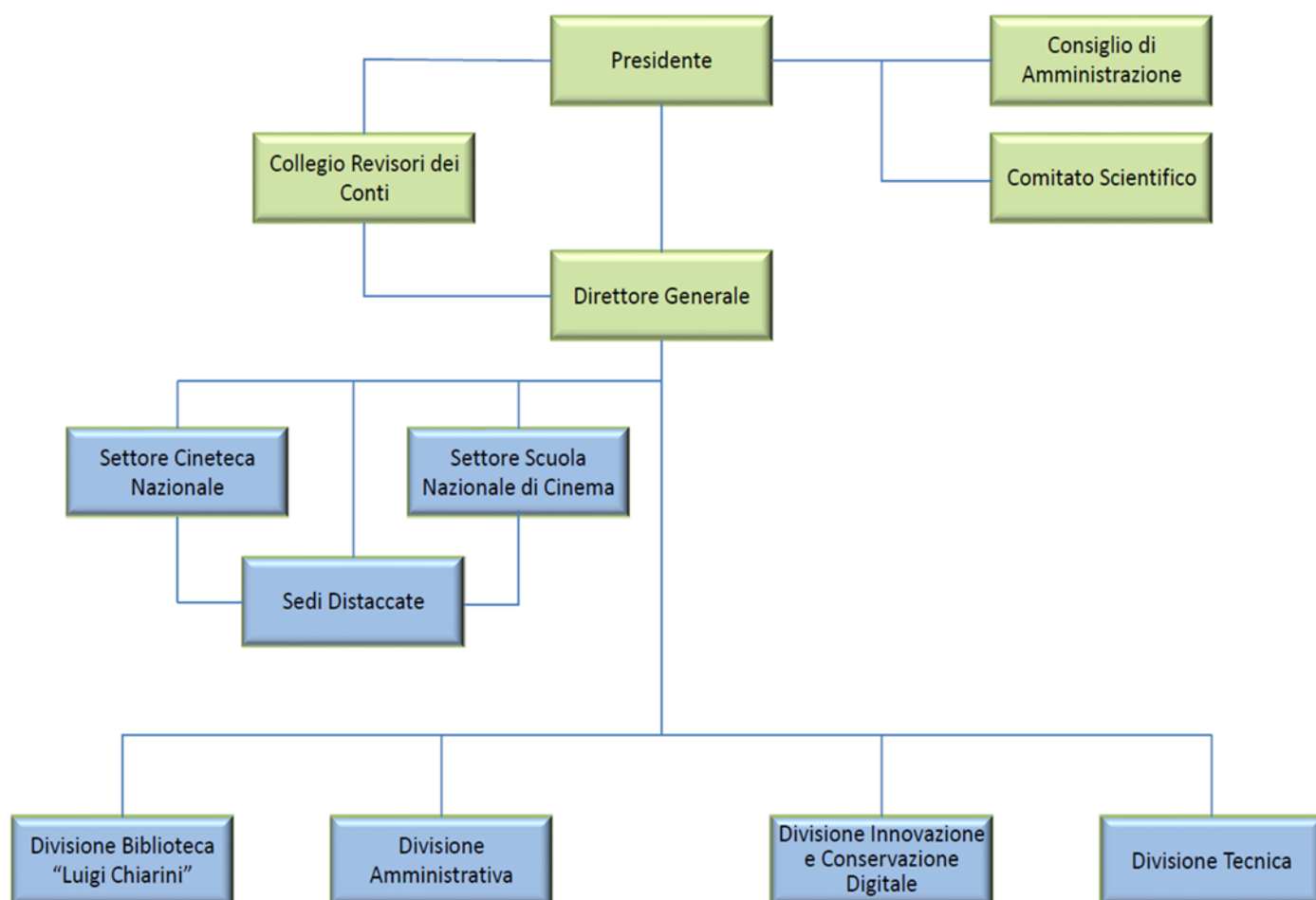
Il vertice amministrativo della struttura organizzativa è rappresentato dal Direttore generale individuato come organo della Fondazione, nominato per un quadriennio. L’attuale Direttore generale, che già ricopriva il ruolo di Direttore amministrativo, è stato nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, con delibera del 24 giugno 2019, a decorrere dal 1° novembre 2019.

La struttura organizzativa della Fondazione, si articola in:

- organi,
- settori, divisioni, sedi distaccate;
- aree;
- reparti interni alle aree.

Nel grafico seguente è rappresentato l’organigramma generale relativo alla ristrutturazione organizzativa della Fondazione, approvata dal Cda nella seduta del 28 luglio 2021.

Grafico 1: Organigramma generale



Fonte: Centro sperimentale di Cinematografia

Con il nuovo regolamento di organizzazione, approvato dal Cda nella seduta del 22 dicembre 2021 e operativo dal 1° gennaio 2022, è stata, altresì, istituita la figura del Vicedirettore generale, il quale ha il compito di coadiuvare il Presidente e il Direttore generale nella gestione della politica culturale della Fondazione - così come delineata dal Cda - perseguendo obiettivi di efficacia ed efficienza nella promozione delle diverse attività, espressioni della pluralità culturale della Fondazione stessa.

2.2 Organi

Sono organi del Centro: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale, il Comitato scientifico e il Collegio dei revisori. I titolari degli organi durano in carica quattro anni. L'incarico è rinnovabile per non più di due volte.

Il Presidente - nominato con d.m. n. 586 del 6 dicembre 2016 - ed il Consiglio di amministrazione - nominato con d.m. n. 40 del 26 gennaio 2017 e formato dal Presidente e da quattro componenti, tre dei quali designati dal Ministro della cultura ed uno dal Ministro dell'economia e delle finanze⁵ - hanno terminato il loro mandato, rispettivamente, in data 5 dicembre 2020 e 25 gennaio 2021 e sono entrati in periodo di *prorogatio*, ai sensi dell'art. 33, c. 1, del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n. 40, fino alle nuove nomine. I nuovi organi della Fondazione, Presidente e Consiglio di amministrazione, sono stati poi nominati con decreti del Ministro della cultura, rispettivamente n. 130 del 24 marzo 2021 e n. 132 del 25 marzo 2021.

Il Comitato scientifico è composto dal Presidente e da cinque esperti, designati per un quadriennio dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2017, due dei quali sono stati sostituiti nel 2018; è attualmente in corso di rinnovo dell'intero organismo.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili di cui al d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88; due membri effettivi e due membri supplenti sono designati dal Mic, un membro effettivo, con funzioni di Presidente, ed un membro supplente sono designati dal Mef. Il Collegio attualmente in carica è stato nominato, per un quadriennio, con delibera presidenziale d'urgenza n. 11P/19 in data 18 novembre 2019, (successivamente ratificata dal Consiglio di amministrazione con delibera del 16 dicembre 2019).

2.3 Compensi agli organi

La tabella che segue riporta gli emolumenti attribuiti ai titolari degli organi negli esercizi 2019 e 2020.

⁵ Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 32 possono far parte del Consiglio di amministrazione altri due componenti quali rappresentanti di soggetti pubblici o privati che partecipino alle attività della Fondazione con un contributo annuo di almeno un milione di euro. Essi restano in carica per l'anno cui si riferisce il contributo. Di fatto, i predetti due componenti non sono stati nominati.

La retribuzione del Direttore generale, sebbene questo a norma dell'art. 4 dello statuto sia ricompreso tra gli organi della Fondazione, è stata inserita in bilancio dall'Ente nel totale dei costi del personale, in quanto dirigente della Fondazione.

Tabella 1 - Emolumenti corrisposti ai titolari degli organi

	2019		2020	
	Indennità di carica	Gettoni di presenza	Indennità di carica	Gettoni di presenza
Presidente	0	0	0	0
Consiglio di amministrazione	0	5.804	0	15.339
Collegio dei revisori	0	49.187	0	50.839
Comitato scientifico	0	1.171	0	2.334
Totale	0	56.162	0	68.512

Fonte: Centro sperimentale di Cinematografia

Nell'esercizio in esame, come già nel 2019, il Presidente non ha percepito alcuna retribuzione per lo svolgimento dell'incarico in quanto soggetto in quiescenza. Ai membri del Consiglio di amministrazione e del Comitato scientifico non sono riconosciuti compensi legati alla carica ma solo un gettone di presenza, a titolo di indennità per la partecipazione alle sedute, pari a euro 645,57 lordi *pro capite*, per seduta. Nel corso del 2020 il Consiglio di amministrazione si è riunito 9 volte, mentre il Comitato scientifico si è riunito una sola volta.

Identico trattamento economico è stabilito per i membri effettivi del Collegio dei revisori dei conti, mentre al Presidente del Collegio spetta un gettone pari ad euro 903,79 lordi a seduta. Nel corso del 2020 il Collegio dei revisori si è riunito 11 volte, partecipando anche alle 9 riunioni del Consiglio di amministrazione, per complessive 20 sedute.

I suddetti importi, determinati con delibera del Consiglio di amministrazione della Fondazione del 31 luglio 2000, hanno subito, nel tempo, la decurtazione del 10 per cento operata ai sensi dell'art. 1, c. 58, l. 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'ulteriore 10 per cento ai sensi dell'art. 6, c. 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122.

Di recente, a seguito dell'entrata in vigore della l. 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, c. 590 - la quale ha disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, agli enti di cui all'art. 1, c. 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui al citato art. 1, c. 58, della l. n. 266 del 2005 - l'ammontare dei gettoni di presenza è stato ripristinato ai valori iniziali.

Va a tale proposito richiamato quanto già evidenziato nei precedenti referti per gli anni 2018 e 2019, in ordine alla rilevanza dell'importo, sia per ciascuna seduta che complessivo, erogato ai revisori dei conti a titolo di gettoni di presenza.

Non può a tale proposito sottacersi come la Direzione generale cinema del Mibact, con nota del 6 giugno 2017 abbia chiesto alla Fondazione di rideterminare i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, utilizzando i criteri contenuti nella determina del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001 e della successiva circolare del 29 maggio 2001.

La Fondazione, in ottemperanza alla suddetta richiesta, ha provveduto a riparametrare i compensi approvando, con delibera del Consiglio di amministrazione in data 10 luglio 2017, il nuovo regolamento. Il provvedimento, così come previsto, è stato inoltrato al Ministero vigilante che ha, successivamente, inviato la delibera sopra indicata, per la necessaria approvazione, alla Presidenza del Consiglio dei ministri la quale, a tutt'oggi, non si è ancora pronunciata. A tale proposito, la Fondazione ha precisato che, in data 8 novembre 2021, la Direzione generale cinema e audiovisivo del Mic, dopo la richiesta inoltrata in data 23 giugno 2021, ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei ministri una nota di sollecito affinché venga formalmente notificata alla Fondazione la determinazione intervenuta ad esito di una riunione di coordinamento tenutasi in data 17 dicembre 2020, al fine di quantificare il compenso da attribuire ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo.

Questa Sezione ritiene non più procrastinabile la determinazione dei compensi, considerata la rilevanza dell'importo erogato a titolo di gettoni di presenza, particolarmente evidente per il Collegio dei revisori.

Per il Direttore generale è stato stabilito un compenso annuo lordo, al netto degli oneri previsti per legge, pari ad euro 110.000, così composto: euro 80.000 quale quota parte del compenso annuo lordo legata alla retribuzione di servizio in qualità di dirigente interno della Fondazione, ai sensi del Ccnl Confservizi-Federmanager, ed euro 30.000 per l'incarico di

Direttore generale quale organo della Fondazione. Ad essi vanno aggiunti euro 15.000 quale premio di risultato, ove raggiunto.

2.4 Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica

Dal 2020, come detto, hanno cessato di avere applicazione le misure di contenimento della spesa previste dall'art. 6 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, a carico dei soggetti inclusi nell'elenco ISTAT, ferma restando l'applicazione nei confronti degli stessi dei vincoli vigenti in materia di personale.

La l. n. 160 del 2019 ha tuttavia introdotto norme di razionalizzazione della spesa per beni e servizi da considerare nella gestione del bilancio di previsione (art. 1, commi 590-600 e commi 610-611). In base a tali disposizioni dal 1° gennaio 2020 non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Il Collegio dei revisori ha preso atto che, nel 2020, il dato relativo agli acquisti per beni e servizi è risultato pari ad euro 6.937.697, inferiore di euro 387.009 rispetto al tetto di spesa medio di euro 7.324.706 del triennio 2016-2018.

Inoltre, le disposizioni dell'art. 1, commi 610-613, della citata l. n. 160 del 2019 imponevano nell'esercizio di riferimento di realizzare, per il triennio 2020-2022, un risparmio del 10 per cento rispetto alla spesa corrente annuale media del settore informatico, relativa al biennio 2016-2017. Tale spesa media è stata determinata dalla Fondazione, per il biennio sopra indicato, in euro 174.758.⁶ Il Collegio dei revisori, anche in questo caso, ha verificato che la spesa per il settore informatico, nel 2020, è stata di euro 154.495, risultando, quindi, entro i limiti richiesti.

Con riferimento ai versamenti effettuati nel 2020 in attuazione delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa pubblica, di cui all'art. 1, c. 594, della l. n. 160 del 2019, se ne riporta una tabella riepilogativa con il loro dettaglio:

⁶ La riduzione del 10 per cento da apportare è, pertanto, di euro 17.475 ed il limite di spesa è pari ad euro 157.282.

Tabella 2 - Versamenti al bilancio dello Stato

Versamenti	Importo
Riduzione compensi organi	12.962
Spese formazione	15.000
ulteriore decurtazione del 10% (*)	2.796
Spese taxi (**)	12.964
Totale	43.722

Fonte: Centro Sperimentale di Cinematografia

(*) le voci "riduzione compensi organi" e "spese di formazione" hanno subito un'ulteriore decurtazione del 10 per cento; quindi, complessivamente, sono pari ad euro **30.758**. Infatti, le norme che prevedono le suddette spese sono ricomprese nell'allegato A della l. n. 160 del 2019 (Art. 6, commi 3 e 13 del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla l. n. 122 del 30 luglio 2010)⁷.

(**) La "spesa taxi" non viene decurtata del 10 per cento, rimanendo invariata rispetto agli anni precedenti, in quanto detta spesa non è stata ricompresa nell'allegato A della l. n. 160 del 2019.

La Fondazione ha eseguito il versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa, pari ad euro 43.722, mediante tre bonifici effettuati in data 23 giugno 2020.

Il Collegio dei revisori dei conti, nel verbale del 18 giugno 2021, ha preso atto della correttezza delle suddette somme e degli avvenuti versamenti al bilancio dello Stato.

2.5 Sedi

La struttura organizzativa della Fondazione è disciplinata da un apposito regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, sentito il Direttore generale. Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, le sedi distaccate sono istituite con provvedimento del Presidente, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Comitato scientifico, "secondo forme e caratteri differenziati, in ragione dei momenti di attuazione e delle diverse realtà locali con le quali sono destinate ad interagire". Tale provvedimento, che non deve comportare alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio della Fondazione, è sottoposto all'approvazione del Ministero vigilante.

⁷ Art. 1, comma 594, l. 160 del 2019: "Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10%". Pertanto, i 30.758 euro riportati nella nota della tabella, sono il risultato della somma di euro 12.962 derivante dalla riduzione compensi organi, più i 15.000 euro derivanti dalla riduzione delle spese di formazione, più l'ulteriore decurtazione del 10 per cento sui due importi, pari ad euro 2.796.

Al momento, oltre alla sede centrale di Roma, sono presenti sul territorio nazionale sei sedi distaccate (Lombardia, Sicilia, Abruzzo, Piemonte con due sedi e Puglia)⁸ che svolgono la loro attività grazie alla stipula di convenzioni con gli enti territoriali. Tali convenzioni fissano il tetto massimo di contribuzione da parte di ciascuna Regione e definiscono le attività a carico del CSC e della Regione stessa.

Le modalità di finanziamento delle sedi regionali prevedono una quota in acconto da parte della Regione sulla base della programmazione delle attività formulata dal CSC ed un saldo a rendicontazione delle attività svolte.

Le sedi distaccate, benché prive di autonomia finanziaria e contabile, possono programmare ed espletare le proprie attività facendo riferimento alla disponibilità finanziaria stabilita dalle convenzioni stipulate con le rispettive Regioni.

La Fondazione riferisce, tuttavia, che nell'applicazione di tali criteri possono insorgere, per le Regioni, problematiche di reperimento fondi, dalle quali deriva la diminuzione del contributo previsto e l'esigenza conseguente, per la sede distaccata, di reperire fondi sostitutivi, acquisendo contributi a fondo perduto o provenienti da prestazioni di servizi rese nei confronti di privati o di istituzioni pubbliche per la realizzazione di prodotti audiovisivi. Inoltre, i contributi regionali, previsti dalle convenzioni, vengono spesso erogati con notevole ritardo. Tale evidenza sembra rappresentare una criticità nella programmazione e gestione delle attività periferiche, condizionando, in ultima analisi, l'intero impianto programmatorio della Fondazione, la quale deve poter svolgere la propria attività istituzionale anche attraverso le sedi distaccate che ha ritenuto di istituire.

Il Centro, quindi, valuti la possibilità di rendere più strutturata l'attività delle proprie sedi regionali, anche attraverso una migliore finalizzazione delle proprie entrate, complessivamente intese, e nel rispetto dell'invarianza di spesa richiesta dall'articolo 10 dello statuto all'atto dell'istituzione di ciascuna delle suddette sedi.

Anche la contabilizzazione in bilancio delle entrate e spese per le sedi distaccate merita di essere opportunamente riconsiderata. Nel consuntivo, infatti, le entrate e le uscite confluiscono

⁸ In Piemonte il Centro si avvale di due strutture operative, una a Torino (Dipartimento di animazione della scuola nazionale del cinema) e l'altra ad Ivrea (Archivio nazionale del cinema d'impresa).

indistintamente nelle voci di bilancio generali e tale modalità rende scarsamente intellegibile la gestione delle sedi periferiche.

Una più puntuale movimentazione delle risorse destinate alle sedi regionali e dei costi da queste sostenuti, ove non si ritenesse di effettuare attraverso una diversa modalità di contabilizzazione delle entrate e delle uscite, potrebbe essere fornita con una specifica indicazione nella nota integrativa al bilancio.

3. PERSONALE

La tabella che segue riporta la consistenza numerica complessiva del personale in servizio nel 2019 e nel 2020 presso il Centro e le sedi distaccate, ripartito per qualifica di appartenenza.

Tabella 3 - Personale in servizio presso la sede centrale e le sedi distaccate

Qualifica	Sede Centrale		Sedi distaccate		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Dirigenti*	4	5	3	1	7	6
Redattore	1	1	0	0	1	1
Area Quadri II Liv.	4	1	0	0	4	1
Area Quadri I Liv.	2	2	0	0	2	2
III Fascia 5^ Liv.	6	6	1	1	7	7
III Fascia 4^ Liv.	14	14	0	0	14	14
III Fascia 3^ Liv.	0	0	0	0	0	0
III Fascia 2^ Liv.	26	26	3	3	29	29
III Fascia 1^ Liv.	24	25	3	2	27	27
II Fascia 3^ Liv.	21	20	7	7	28	27
II Fascia 2^ Liv.	23	23	3	4	26	27
II Fascia 1^ Liv.	10	12	0	0	10	12
I Fascia 5^ Liv.	1	1	0	0	1	1
I Fascia 4^ Liv.	0	0	0	0	0	0
Portiere	1	1	0	0	1	1
Totale	137	137	20	18	157	155

Fonte: Centro Sperimentale di Cinematografia

* Il Direttore generale è escluso dal numero dei dirigenti riportato in tabella in quanto inserito tra gli organi.

Nel 2020 presso il Centro e le sedi distaccate hanno prestato servizio 155 unità di personale; 2 in meno rispetto al 2019.

Nel corso dell'esercizio in esame è, infatti, aumentato il personale occupato a tempo determinato, che è passato da 7 a 8 unità (delle quali una impiegata presso la sede della Puglia), mentre il numero di dipendenti a tempo indeterminato è diminuito, passando da 150 unità per il 2019 a 147 per il 2020 (di cui una impiegata in Piemonte, una in Lombardia e una in Puglia). La tabella che segue riporta il costo complessivo del personale negli esercizi 2019 e 2020⁹.

⁹ I dati riportati in tabella comprendono, tra l'altro, la retribuzione del Direttore generale ed il costo del personale in servizio presso le sedi distaccate (anticipato dalla sede centrale) a carico delle Regioni.

Tabella 4 - Costo complessivo del personale

	2019	2020	Var. %
Salari e stipendi	5.240.854	5.383.752	2,7
Oneri sociali	1.501.070	1.550.743	3,3
TFR accantonamento annuo	32.880	24.949	-24,1
Trattamento di quiescenza	326.108	334.281	2,5
Altri costi per il personale	15.234	23.885	56,8
Totale	7.116.146	7.317.610	2,8

Fonte: Bilancio Centro Sperimentale di Cinematografia

L'Ente chiarisce che, nel bilancio consuntivo, il costo del personale complessivo comprende anche il personale dipendente delle sedi distaccate. Le singole sedi rendicontano alle rispettive Regioni i costi sostenuti, ivi compreso quello del personale, ai fini di ottenere dei contributi a rimborso.

Il rapporto di lavoro del personale del Centro ha natura privatistica ed è regolato dal Ccnl Federculture, relativo al triennio 2016-2018, ma non ancora rinnovato, mentre nel mese di dicembre 2020 è stato siglato l'accordo integrativo per il personale con qualifica non dirigenziale. In data 16 ottobre 2019 è stata raggiunta l'intesa tra Confservizi e Federmanager, per il rinnovo del Ccnl dirigenti. Il nuovo accordo, retroattivo dal 1° gennaio 2019, avrà la durata di cinque anni e scadrà il 31 dicembre 2023.

Nel 2020 il costo del personale è passato da euro 7.116.146 a euro 7.317.610, aumentando del 2,8 per cento.

Tale aumento è motivato dalle nuove assunzioni a tempo determinato (5 nella sede di Roma ed 1 nella sede distaccata di Ivrea), effettuate negli ultimi mesi del 2019 nell'ambito del "Progetto digitalizzazione 2017" interamente finanziato dal Mic per euro 234.084 nel 2020; dal processo di stabilizzazione del personale precario, iniziato nel mese di settembre 2019 (con l'assunzione di un'unità di personale assegnata al Settore cineteca nazionale) e portato a compimento a gennaio 2020 con la stabilizzazione di tre dipendenti, inseriti nell'organico di CSC. Il maggior onere derivante dalle stabilizzazioni viene, quindi, compensato dalla corrispondente diminuzione del costo dei medesimi soggetti (circa euro 100.000 in meno) gravante sul capitolo di spesa "collaboratori". Va, inoltre, menzionata la contrattualizzazione del Direttore della sede della Puglia, avvenuta nel mese di luglio 2019, con costi che hanno

gravato sull'esercizio 2020 in misura pari quasi al doppio rispetto all'esercizio precedente. Ad oggi, la pianta organica della sede della Puglia, a seguito delle dimissioni del dirigente con funzioni di Direttore, avvenute in data 1° dicembre 2020, è composta da un solo dipendente a tempo determinato, mentre la direzione ad *interim* della medesima sede, dal mese di dicembre 2020, è stata assunta, a titolo gratuito, dal Direttore generale della Fondazione.

Di seguito il dettaglio del costo del personale suddiviso per sedi:

Tabella 5 - Costo del personale per Sedi

SEDI	N. Dipendenti al 31/12/2019	2019	N. Dipendenti al 31/12/ 2020	2020
Roma	137	(*) 6.168.092	137	(*) 6.361.582
Piemonte	10	412.189	9	383.223
Lombardia	5	225.889	4	182.397
Sicilia	1	119.261	1	111.286
Abruzzo	3	113.449	3	115.323
Puglia	1	62.032	1	139.914
TOTALE	157	7.100.911	155	7.293.725

Fonte: Centro Sperimentale di Cinematografia

(*) Al totale della sede di Roma, per l'anno 2019, vanno aggiunti euro 15.234 (vedi tabella 4 alla voce "Altri costi per il personale") che riguardano l'erogazione di borse di studio per i figli dei dipendenti, per sussidi e per corsi di formazione. Pertanto, il totale complessivo è pari ad euro **7.116.146**; mentre per l'anno 2020 vanno aggiunti euro 23.885, per un totale di euro 7.317.610, riguardanti le stesse tipologie di spesa elencate per l'esercizio 2019.

4. INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Il Centro si avvale anche di specifiche professionalità esterne per le esigenze didattiche: si tratta di docenti della scuola di cinema, registi, attori, esperti di tecniche di recitazione, di montaggio, di scenografia, di fotografia, di sceneggiatura, di animazione, di tecnica del suono.

Per i conferimenti degli incarichi di docenza la Scuola nazionale di cinema della Fondazione attinge all'albo docenti. Per i conferimenti esterni alle attività istituzionali l'Ente riferisce di espletare bandi di selezione pubblica per titoli e colloquio.

La tabella che segue riporta la spesa sostenuta per gli incarichi di collaborazione negli anni 2019 e 2020.

Tabella 6 - Compensi per gli incarichi di collaborazione

	2019	2020	Var. %
Compensi collaborazioni coordinate e a progetto	2.011.784	1.700.795	-15,5
Compensi occasionali	206.301	200.405	-2,9
Compensi per seminari	28.390	20.140	-29,1
Compensi incarichi professionali	113.491	56.782	-50,0
Docenti, assistenti e collaboratori	231.927	259.458	11,9
Prestazioni d'opera	26.000	26.000	0,0
Oneri previdenziali per docenze e collaborazioni	391.225	331.973	-15,1
Totale	3.009.118	2.595.553	-13,7

Fonte: Bilancio Centro Sperimentale di Cinematografia

Rispetto all'esercizio 2019 la spesa complessiva per gli incarichi di collaborazione è diminuita del 13,7 per cento (da euro 3.009.118 a euro 2.595.553).

Più in dettaglio va detto che il costo dei docenti è aumentato in quanto l'attività didattica, nella modalità a distanza, è proseguita regolarmente, prevedendo una maggiore disponibilità dei docenti anche a confronti e verifiche con gli allievi. Per quanto riguarda i costi dei compensi per le collaborazioni a progetto e per gli incarichi professionali, si è avuta una riduzione a seguito della sospensione delle attività più prettamente produttive e di carattere pratico che sono riprese nella seconda metà dell'anno. Pertanto, a settembre, sono stati nuovamente

avviati gli insegnamenti e le attività previsti dai piani di studio ed affidati a professionisti del settore e a ottobre sono state attivate le produzioni che erano state previste per l'anno 2020.

5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Anche nel corso del 2020 lo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione è stato assicurato dai due settori strategici della Scuola nazionale di cinema e della Cineteca nazionale, dalle sedi distaccate e con il necessario supporto delle strutture “di servizio”, quella amministrativa, quella tecnica, quella di innovazione e conservazione digitale e quella della biblioteca “Luigi Chiarini”, secondo le prescrizioni e le attribuzioni funzionali del regolamento di organizzazione.

L'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da Covid-19 ha, tuttavia, fortemente condizionato la gestione 2020.

Mentre le attività lavorative ordinarie e la didattica sono proseguite regolarmente, sebbene in modalità agile e a distanza, la Fondazione ha dovuto sospendere le attività di promozione come *festival*, mostre ed eventi, con notevole perdita di opportunità per un Ente che proprio in tali occasioni ha modo di confermare il proprio ruolo di primo piano nel mondo del cinema.

A seguito delle incertezze legate all'emergenza sanitaria, la Fondazione ha deciso di rinviare al 2021 il bando di concorso per l'accesso ai corsi della Scuola nazionale di cinema per l'anno accademico 2020-2021, così anche da equiparare l'anno accademico a quello delle università, in considerazione dell'equipollenza dei titoli.

All'inizio del mese di marzo 2020 si è reso necessario chiudere la Scuola nazionale di cinema, trasferendo l'attività didattica *on-line* ed avviando un programma straordinario di didattica a distanza rivolto a tutti i corsi, garantendo così lo svolgimento dei programmi.

Nel riprogrammare le attività la Scuola ha provveduto ad anticipare tutti quegli insegnamenti di carattere più teorico e, in ogni caso, più compatibili con la nuova forma di erogazione della formazione, mentre le attività più prettamente produttive e di carattere pratico sono state programmate per la seconda metà dell'anno, in previsione del ripristino della didattica in presenza. La Scuola ha, altresì, provveduto a fornire agli allievi che ne erano sprovvisti la tecnologia necessaria al prosieguo delle attività didattiche. Attraverso una serie di piattaforme informatiche, gli allievi hanno interagito con i docenti ed i professionisti del settore, portando avanti i programmi didattici. Nel mese di settembre sono riprese le attività in presenza e ad ottobre sono state attivate tutte le produzioni previste per l'anno accademico 2020; sono stati prodotti sei documentari, uno spettacolo dal vivo e ideate quattro produzioni filmiche. È proseguito il “Perio lab” ossia un laboratorio di formazione volto allo studio di uno specifico

periodo storico ed è stato elaborato il nuovo regolamento didattico della Scuola nazionale di cinema.

Per quanto riguarda il processo di internazionalizzazione, al momento le sedi per le quali il Cda ha deliberato l'apertura sono Valencia, Seoul, oltre alla sede di Matera. Già nel referto relativo al 2019 è stato chiarito come l'*iter* amministrativo per l'effettiva apertura delle sedi sia lento. La Fondazione riferisce che si sono intensificati i rapporti con le altre Scuole di cinema facenti parte del circuito Cilect; si è lavorato alla programmata apertura della sede in Spagna e all'ipotesi di attivazione di un corso di recitazione triennale presso la Scuola nazionale di Atene Stavrakos. Inoltre, si sono intensificati i rapporti, già intrapresi nel 2018 con un gruppo cinese, finalizzati al progetto di una nuova sede del CSC in Cina. Lo stesso CSC è stato, peraltro, ammesso ufficialmente nel *ITI Unesco network for higher education in the performing arts*, rete di istituzioni per le arti dello spettacolo di tutto il mondo.

Per quanto riguarda la Cineteca nazionale, la Fondazione riferisce di aver svolto, anche nel 2020, un ruolo di rilievo nell'ambito della conservazione e dell'arricchimento del patrimonio cinematografico di Stato e di aver proseguito le attività di restauro, preservazione e trasposizione in digitale del capitale filmico italiano custodito in pellicola.

In particolare, la Cn ha incrementato la sua collezione con 31 nuovi titoli acquisiti da donazioni e depositi, per un totale di 1.343 rulli di pellicola. Importanti società di produzione hanno affidato i propri materiali in deposito per un totale di 24 titoli (corrispondenti a circa 1.335 elementi tra rulli in pellicola e supporti digitali); sono stati digitalizzati materiali relativi ad oltre 60 titoli, tra lungometraggi, cortometraggi e varie altre tipologie.

Nell'ambito del progetto "8x1000", partendo dai materiali originali, sono stati digitalizzati 18 nuovi titoli; per gli aggiornamenti programmati sul portale Cinecensura sono stati selezionati in ordine cronologico, digitalizzati e condivisi per la pubblicazione, i tagli di censura relativi ad una trentina di film; per l'implementazione della video *gallery* del portale del cinema muto, sono stati preparati e caricati sei ulteriori titoli consultabili *on line*.

A titolo di deposito legale sono stati consegnati oltre 600 nuovi elementi digitali, corrispondenti a 326 opere cinematografiche e audiovisive; nel febbraio 2020, con provenienza Mibact-Direzione cinema, si è aggiunta un'ultima *tranche* costituita da oltre 1.000 elementi video relativi ai film sottoposti alla revisione cinematografica nel periodo 2004-2017.

Le acquisizioni video e digitali del 2020 hanno anche riguardato gli elementi derivanti dai restauri della Cn realizzati presso laboratori esterni: oltre 50 sono stati i nuovi elementi così acquisiti. Infine, si segnalano gli oltre 370 dvd commerciali acquisiti nel corso del 2020 per aggiornare il catalogo della videoteca. Per i rapporti con il mondo produttivo della cinematografia sono state movimentate 191 pellicole per lavorazioni da svolgersi all'esterno o per richieste pervenute da parte dei soggetti depositanti.

A Roma è proseguita l'attività di programmazione, essenzialmente presso la Casa del cinema di Villa Borghese, nell'ambito del rapporto di *partnership* già esistente da tempo con tale istituzione, sia con eventi dedicati ai grandi nomi del cinema italiano che con specifici appuntamenti ciclici curati sempre dalla Cn.

All'estero i rapporti di collaborazione hanno riguardato le cineteche FIAF, gli istituti e le associazioni culturali, molteplici *festival* internazionali, istituti italiani di cultura, svariati archivi e musei, con circa 144 titoli movimentati dall'estero.

Il 2020 è stato anche l'anno del centenario felliniano, in occasione del quale la Cn ha preso parte attiva al restauro dell'*opera omnia* del regista, in collaborazione con l'Istituto Luce-Cinecittà e la Cineteca di Bologna e sotto l'egida del Mibact e del Ministero degli affari esteri, mettendo a disposizione un pacchetto di 21 film in formato digitale.

Sono state ulteriormente implementate le dotazioni tecniche del reparto digitale, procedendo ad un completo rinnovo delle postazioni di lavoro e, pur con le difficoltà derivanti dall'emergenza sanitaria, sono state svolte, come nel passato, le attività gestionali a carattere editoriale con la pubblicazione di tre fascicoli costituenti nuovi numeri monografici concernenti le uscite quadrimestrali della storica rivista "Bianco e Nero".

L'emergenza sanitaria ha influito anche sull'organizzazione delle attività svolte dalla Divisione tecnica, che ha sostenuto maggiori spese per la sanificazione degli ambienti e degli impianti di condizionamento. Il mancato utilizzo per lunghi periodi degli spazi e delle aree esterne della Fondazione ha consentito alla citata divisione l'esecuzione di importanti interventi di recupero e ristrutturazione di numerosi ambienti ed il rifacimento di impianti tecnologici. La stessa è stata, inoltre, impegnata nel coordinamento delle attività relative al completamento dei lavori della nuova sede distaccata di Lecce per la "conservazione e *management* del patrimonio audiovisivo" della quale ha curato la progettazione edile, architettonica ed impiantistica ed ha proseguito nell'attività di inventariazione dei beni mobili.

Per quanto riguarda gli adempimenti connessi all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9, c. 2, del d.l. 8 agosto 2013, n. 91¹⁰, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 ottobre 2013, n. 112, sul sito *web* istituzionale della Fondazione sono aggiornate e consultabili tutte le informazioni prescritte dalla normativa vigente e sono state attivate le caselle di posta elettronica per assicurare l'accesso civico e le segnalazioni anonime di illeciti penalmente rilevanti e di comportamenti in violazione delle leggi. Risulta, altresì, pubblicata, sul sito della Fondazione la relazione della Corte dei conti, relativa all'esercizio 2019.

Non risulta ancora pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente" il piano della *performance*, criticità peraltro già segnalata nelle precedenti relazioni.

La Fondazione, già dal 2018, si è dotata di un regolamento per la gestione degli acquisti e dichiara di svolgere principalmente le procedure di acquisizione attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione. Le procedure di gara superiori alle soglie comunitarie vengono gestite tramite le piattaforme certificate AgID, così come previsto dalla normativa vigente. Sulle stesse piattaforme vengono anche pubblicate eventuali indagini di mercato. Sul sito della Fondazione sono, peraltro, riportate le informazioni sulle aggiudicazioni.

Nella tabella seguente sono elencate le modalità di affidamento per l'attività negoziale relative all'esercizio in esame.

¹⁰ Coordinato con la l. di conversione 7 ottobre 2013, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo." In particolare, la norma dispone che "gli enti e gli organismi dello spettacolo, finanziati a valere sul Fondo unico dello spettacolo di cui alla l. 30 aprile 1985, n. 163, o ai sensi della l. 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni, pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) il curriculum vitae; i compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione."

Tabella 7 - Modalità di affidamento utilizzate

MODALITA' AFFIDAMENTO UTILIZZATA	N. CONTRATTI	IMPORTO AGGIUDICAZIONE ESCLUSI ONERI DI LEGGE	DI CUI:					
			UTILIZZO CONSIP		UTILIZZO MEPA		EXTRA CONSIP ED EXTRA MEPA	
Procedure aperte (art. 36, c. 9, d.lgs. n. 50 del 2016)	12	3.305.271,93	---	---	5	414.000,00	7	2.891.271,93
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b, d.lgs. n. 50 del 2016)	15	234.971,09	---	---	1	74.543,59	14	160.427,50
Affidamenti di cui all'art. 36, c. 2, lett. b, d.lgs. n. 50 del 2016	10	914.836,31	---	---	10	914.836,31	---	---
Affidamenti di cui all'art. 36, c. 2, lett. c, d.lgs. n. 50 del 2016	---	---	---	---	---	---	---	---
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a, d.lgs. n. 50 del 2016)	273	1.951.442,40	---	---	196	1.558.302,01	77	393.140,39
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione stipulato	16	148.814,93	12	41.814,93	2	2.000,00	2	105.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	326	6.555.336,66	12	41.814,93	214	2.963.681,91	100	3.549.839,82

Fonte: Centro Sperimentale di Cinematografia

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto e dell'art. 18 del regolamento di contabilità, il bilancio del Centro è stato redatto avuto riguardo alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile. È costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato degli allegati di cui al decreto Mef del 27 marzo 2013¹¹.

Il bilancio relativo all'esercizio 2020 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 28 giugno 2021, termine differito, rispetto a quello previsto ordinariamente al 30 aprile 2020, in considerazione dell'art. 106, c. 8-bis, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 (decreto c.d. "Cura Italia"), convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, che reca la possibilità, per le associazioni e le fondazioni, di approvare il bilancio di esercizio entro il 29 giugno 2021 in considerazione dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Va rammentato che, come detto in precedenza, Presidente e Consiglio di amministrazione della Fondazione, che hanno approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati nominati con decreti del Ministro della cultura nel mese di marzo 2021 e, pertanto, non hanno gestito la Fondazione nel corso dell'esercizio, né hanno avuto modo di redigere il bilancio di previsione e gli atti gestionali intermedi nel corso dell'esercizio stesso. La relazione illustrativa al bilancio 2020 è stata predisposta dai nuovi organi sulla base delle informazioni acquisite con il passaggio di consegne e con le relazioni ricevute dal Direttore generale e dai Direttori dei settori, delle divisioni e delle sedi distaccate.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio; il Mef, tuttavia, ha formulato sullo stesso, come già per il bilancio 2019, alcune osservazioni¹², essenzialmente riferite ad incongruenze rilevate tra il totale delle spese riportato nel prospetto per missioni e programmi, (euro 16.731.655) ed il totale generale delle spese riportato nelle risultanze contabili del conto consuntivo di cassa (euro 16.163.394). Inoltre, non è stato indicato alcun importo per la missione 099 "*Servizi per conto terzi e partite di giro*" la cui tipologia di spesa viene riportata nel conto consuntivo di cassa per euro 2.329.785.

¹¹ "Criteri di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

¹² Nota Mef di approvazione del bilancio d'esercizio 2020 - prot. n. 231453 del 12 agosto 2021.

L'Ente, in risposta,¹³ ha precisato che la differenza tra il totale delle spese indicate nel prospetto per missioni e programmi ed il totale generale delle spese riportato nelle risultanze contabili del conto consuntivo di cassa è da imputarsi al sistema di contabilizzazione delle spese e comunque ha garantito che adotterà per i successivi esercizi, nuove e opportune procedure di rilevazione per la quantificazione delle risorse in linea con le indicazioni del Mef.

6.1 Conto economico

La tabella che segue riporta i risultati del conto economico per gli esercizi 2019 e 2020.

¹³ Nota CSC prot. n. 8981/21 del 17 novembre 2021.

Tabella 8 - Conto economico

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	264.953	191.530	-73.423	-27,7
Altri ricavi e proventi:	22.000.448	21.975.306	-25.142	-0,1
-di cui ricavi e proventi diversi	3.950.287	7.513.142	3.562.855	90,2
-di cui contributo statale	12.300.000	12.300.000	0	0,0
-di cui contributi in conto esercizio	5.725.743	2.147.978	-3.577.765	-62,5
- di cui contributi in conto capitale	0	0	0	0,0
-di cui rimborsi spese	24.418	14.186	-10.232	-41,9
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	22.265.401	22.166.836	-98.565	-0,4
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Costi materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	44.967	24.937	-20.030	-44,5
Costi per servizi:				
a) assistenza e manutenzioni	820.422	783.641	-36.781	-4,5
b) spese trasporti, facchinaggio e spedizioni	23.648	36.249	12.601	53,3
c) utenze	631.612	624.520	-7.092	-1,1
d) mostre e fiere	0	0	0	0,0
e) servizi vari	1.395.669	1.759.530	363.861	26,1
f) spese varie	922.285	729.350	-192.935	-20,9
g) rimborsi spese	176.615	45.141	-131.474	-74,4
h) compensi organi	56.163	68.512	12.349	22,0
i) compensi collaborazioni coordinate e a progetto	2.011.784	1.700.795	-310.989	-15,5
l) compensi occasionali	260.301	200.405	-59.896	-23,0
m) compensi per seminari	28.390	20.140	-8.250	-29,1
n) compensi incarichi professionali	113.491	56.782	-56.709	-50,0
o) compensi per consulenze	0	0	0	0,0
p) contributi previdenziali collaboratori	391.225	331.973	-59.252	-15,1
q) docenti, assistenti e laboratori	231.927	259.458	27.531	11,9
r) prestazioni d'opera	26.000	26.000	0	0,0
Totale costi per servizi	7.089.532	6.642.496	-447.036	-6,3
Costi per godimento beni di terzi	245.150	270.962	25.812	10,5
Costi per il personale:				
- salari e stipendi	5.240.854	5.383.752	142.898	2,7
- oneri sociali	1.501.070	1.550.743	49.673	3,3
- trattamento di fine rapporto	32.880	24.949	-7.931	-24,1
- trattamento di quiescenza e simili	326.108	334.281	8.173	2,5
- altri costi per il personale	15.234	23.885	8.651	56,8
Totale costi per il personale	7.116.146	7.317.610	201.464	2,8
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamenti delle immob. immateriali	106.200	165.869	59.669	56,2

- ammortamento delle immob. materiali	859.411	1.017.523	158.112	18,4
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0,0
- svalutazioni dei crediti attivo/c	0	0	0	0,0
Totale ammortamenti e svalutazioni	965.611	1.183.392	217.781	22,6
Altri accantonamenti	6.067.716	1.540.398	-4.527.318	-74,6
Oneri diversi di gestione	299.174	203.680	-95.494	-31,9
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	21.828.296	17.183.475	-4.644.821	-21,3
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	437.105	4.983.361	4.546.256	1.040,1
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
proventi diversi	3.300	1.321	-1.979	-60,0
interessi ed altri oneri finanziari:				
- verso altri	9.888	7.679	-2.209	-22,3
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-6.588	-6.358	230	3,5
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
- proventi: altri proventi straordinari	0	0	0	0,0
Totale proventi	0	0	0	0,0
oneri: altri oneri straordinari	0	0	0	0,0
Totale oneri	0	0	0	0,0
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	0	0	0	0,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	430.517	4.977.003	4.546.486	1.056,1
Imposte sul reddito dell'esercizio	420.406	371.118	-49.288	-11,7
AVANZO D'ESERCIZIO	10.111	4.605.885	4.595.774	45.453,2

Fonte: Bilancio Centro Sperimentale di Cinematografia

Nel 2020 il valore della produzione registra una lieve diminuzione (pari ad euro 98.565), passando da euro 22.265.401 a euro 22.166.836 (-0,4 per cento).

A tal proposito va evidenziato che i ricavi delle vendite e delle prestazioni (pari ad euro 191.530) riferiti all'attività commerciale, nel 2020 registrano un decremento del 27,7 per cento rispetto all'esercizio precedente; essi rappresentano una quota alquanto ridotta rispetto alla voce "altri ricavi e proventi", comprensiva, in particolare, del contributo ordinario del Mic (euro 12.300.000) e dei contributi pubblici per il funzionamento delle sedi regionali. È del tutto evidente che la Fondazione sia finanziata prevalentemente dai trasferimenti pubblici.

I costi della produzione risultano diminuiti di euro 4.644.821 (-21,3 per cento), passando da euro 21.828.296 a euro 17.183.475.

Tale diminuzione è dovuta, principalmente, alla riduzione dei costi per “altri accantonamenti” che passano da euro 6.067.716 nel 2019 ad euro 1.540.398 nel 2020, con un decremento del 74,6 per cento.

La Corte prende atto del recepimento, da parte della Fondazione, delle raccomandazioni espresse nelle precedenti relazioni circa la corretta modalità di imputazione al fondo “rischi ed oneri” dello stato patrimoniale della quota annuale riportata alla suddetta voce “altri accantonamenti” del conto economico e raccomanda per il futuro una sempre più puntuale applicazione dei principi contabili previsti dall’OIC 31¹⁴, assicurando che gli accantonamenti per oneri futuri presenti nel fondo predetto corrispondano sempre ad obblighi di natura determinata ed esistenza certa.

La differenza tra il valore e i costi della produzione ha determinato, per i motivi già indicati, un rilevante aumento del risultato operativo della gestione 2020, pari a euro 4.983.361, con un incremento di euro 4.546.256 rispetto al 2019.

Il costo per il personale, pari a euro 7.317.610, ha registrato un incremento di euro 201.464 (2,8 per cento) rispetto al 2019 e rappresenta il 42,58 per cento circa del totale dei costi di produzione, indice di un grado di rigidità strutturale medio-alto del bilancio in esame.

Detratti i proventi e gli oneri finanziari (euro 6.358) e le imposte (euro 371.118) il risultato d’esercizio, pari a euro 4.605.885, risulta di gran lunga superiore (euro 4.595.774) rispetto a quello del 2019, per effetto, come detto, dei minori accantonamenti effettuati nell’anno.

I “contributi in conto di esercizio” registrano una diminuzione di euro 3.577.765 (62,5 per cento) e passano da euro 5.725.743 a euro 2.147.978, per effetto, principalmente, della più corretta rilevazione per competenza del contributo ministeriale relativo al progetto di digitalizzazione.

¹⁴ Sono esposti nello stato patrimoniale nelle classi previste dall'art. 2424, c.c.: B) Fondi per rischi e oneri 1. per trattamento di quiescenza ed obblighi simili; 2. per imposte, anche differite; 3. strumenti finanziari derivati passivi; 4. altri. La voce B4 “altri” accoglie le tipologie di fondi per rischi e oneri diverse da quelle precedenti, quali ad esempio: – fondi per cause in corso; – fondi per garanzie prestate; – fondi per eventuali contestazioni da parte di terzi; – fondi per manutenzione ciclica; – fondi per manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili e dei beni d’azienda ricevuti in affitto; – fondi per operazioni e concorsi a premio; – fondi per resi di prodotti; – fondi per recupero ambientale; – fondi per prepensionamento e ristrutturazioni aziendali; – fondi per contratti onerosi. In sostanza si tratta per l’azienda di debiti presunti (natura determinata dell’evento collegato, esistenza certa dell’onere futuro ma indeterminati l’ammontare preciso e la data di manifestazione).

6.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta i risultati dello stato patrimoniale per gli esercizi 2019 e 2020.

Tabella 9 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. ass.	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
Diritti di brev. indus.e dir. di util. op. ing. (restauro, patrimonio filmico, cessione diritti d'autore)	31.105.445	31.321.618	216.173	0,7
Concessioni licenze marchi	457.171	540.730	83.559	18,3
Totale immobilizzazioni immateriali	31.562.616	31.862.348	299.732	0,9
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	26.597.270	26.476.151	-121.119	-0,5
Impianti e macchinari	2.521.069	2.653.124	132.055	5,2
Attrezzature industriali e commerciali	71.667	95.686	24.019	33,5
Altri beni	4.306.743	4.855.384	548.641	12,7
Totale immobilizzazioni materiali	33.496.749	34.080.345	583.596	1,7
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in imprese controllate	40.000	40.000	0	0,0
Crediti:				
- verso imprese controllate	292.000	292.000	0	0,0
- verso altri	18.531	26.131	7.600	41,0
Totale immobilizzazioni finanziarie	350.531	358.131	7.600	2,2
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	65.409.896	66.300.824	890.928	1,4
ATTIVO CIRCOLANTE				
Crediti				
1) verso clienti (scad. entro eser. succ.)	517.376	370.974	-146.402	-28,3
2) crediti verso imprese controllate	1.203.174	1.363.174	160.000	13,3
3) crediti tributari	85.512	154.036	68.524	80,1
4) verso altri				
a) scadenti entro esercizio successivo	31.588	15.577	-16.011	-50,7
b) scadenti oltre esercizio successivo	4.980.347	4.010.667	-969.680	-19,5
Totale verso altri	5.011.935	4.026.244	-985.691	-19,7
Totale crediti	6.817.997	5.914.428	-903.569	-13,3
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	10.121.932	12.464.716	2.342.784	23,1
Denaro e valori in cassa	17.351	23.537	6.186	35,7
Totale disponibilità liquide	10.139.283	12.488.253	2.348.970	23,2
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.957.280	18.402.681	1.445.401	8,5
RATEI E RISCONTI ATTIVI	21.243	49.546	28.303	133,2
TOTALE ATTIVITA'	82.388.419	84.753.051	2.364.632	2,9
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale	54.391.796	54.391.796	0	0,0

Utili portati a nuovo	7.615.267	7.625.378	10.111	0,1
Utile dell'esercizio	10.111	4.605.885	4.595.774	45.453,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO	62.017.174	66.623.059	4.605.885	7,4
FONDI PER RISCHI ED ONERI	13.490.071	8.562.364	-4.927.707	-36,5
TRATT. DI FINE RAP.TO DI LAV.	1.556.223	1.410.527	-145.696	-9,4
DEBITI				
- Acconti (esig. entro eserc. succ.)	21.469	17.735	-3.734	-17,4
- Debiti v/forn. (esig. entro eserc. succ.)	2.833.059	3.877.500	1.044.441	36,9
-Debiti verso imprese controllate	283.040	283.040	0	0,0
-Debiti tributari (esig. entro eserc. succ.)	263.069	427.754	164.685	62,6
-Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza soc. (esig. entro eserc. succ.)	246.344	172.847	-73.497	-29,8
-Altri debiti (esig. entro eserc. succ.)	1.379.727	3.091.969	1.712.242	124,1
TOTALE DEBITI	5.026.708	7.870.845	2.844.137	56,6
RATEI RISCOINTI PASSIVI	298.243	286.256	-11.987	-4,0
TOTALE PASSIVITA'	20.371.245	18.129.992	-2.241.253	-11,0
TOT. PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	82.388.419	84.753.051	2.364.632	2,9

Fonte: Bilancio Centro Sperimentale di Cinematografia

Nel 2020 il patrimonio netto risulta pari a euro 66.623.059, con un incremento di euro 4.605.885, pari all'utile d'esercizio.

Le attività registrano nel 2020, rispetto all'esercizio precedente, un aumento del 2,9 per cento (da euro 82.388.419 a euro 84.753.051) e sono costituite dalle immobilizzazioni (che passano da euro 65.409.896 a euro 66.300.824), da attivo circolante (pari a euro 18.402.681), da ratei e risconti attivi (pari a euro 49.546).

Le immobilizzazioni sono costituite da immobilizzazioni materiali per euro 34.080.345 (prevalentemente fabbricati di proprietà della Fondazione), immobilizzazioni immateriali per euro 31.862.348 (acquisizione dei diritti d'autore, restauro dei film e del patrimonio filmico, saggi, esercitazioni e documentari, concessioni, licenze) e immobilizzazioni finanziarie per euro 358.131. Le immobilizzazioni sono iscritte al netto degli ammortamenti, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali che non sono ammortizzate in quanto beni di valore culturale, storico e artistico.

L'attivo circolante aumenta dell'8,5 per cento, passando da euro 16.957.280 a euro 18.402.681, e comprende rilevanti disponibilità liquide che, a chiusura dell'esercizio, ammontano a euro 12.488.253, incrementate rispetto al 2019 di euro 2.348.970 (23,2 per cento), mentre i crediti, pari ad euro 5.914.428, si riducono di euro 903.569 (-13,3 per cento) rispetto alla precedente gestione.

Dei suddetti crediti, ben 4.010.667 euro hanno scadenza oltre l'esercizio successivo sebbene presentino un decremento di euro 969.680 (-19,5 per cento).

Il fondo rischi ed oneri (pari a euro 8.562.364) registra una diminuzione di euro 4.927.707 (-36,5 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Nella seguente tabella riepilogativa vengono elencati gli "Altri fondi" della voce "Fondi rischi ed oneri" dello stato patrimoniale per l'esercizio 2020.

Tabella 10 - Accantonamenti 2020 e valore finale singoli fondi

Fondo	Valore iniziale	Utilizzi nell'anno	Nuovi accantonamenti	Variazione	Valore finale
f.do acc.to rinnovamento tecnol. SNC	739.337	739.337	0	-739.337	0
f.do acc.to costruzione e allestimento laboratorio filmico	1.700.000	0	0	0	1.700.000
f.do acc.to per restauro film	10.536	10.536	0	-10.536	0
f.do acc. controversie di lavoro	293.966	0	0	0	293.966
f.do acc.to manut. immob. Teatro 3	4.424.000	0	0	0	4.424.000
f.do acc.to rinnovo CCNL Federculture	300.000	0	50.000	50.000	350.000
f.do acc.to per lavori ciclici	2.877.559	2.877.559	0	-2.877.559	0
f.do acc.to per manut. e acquisti	952.019	952.019	0	-952.019	0
f.do acc.to gestione sala cinema Castro Pretorio	300.000	80.000	0	-80.000	220.000
f.do acc.to politiche del personale	84.000	0	583.733	583.733	667.733
f.do acc.to progetto sedi	827.771	827.771	0	-827.771	0
f.do acc.to adeguam. agenda digitale	273.336	273.336	0	-273.336	0
f.do acc.to contributo 8 x mille	267.417	267.417	0	-267.417	0
f.do acc.to residui attivi	440.131	440.131	0	-440.131	0
f.do rischi ed oneri	0	0	150.000	150.000	150.000
f.do acc.to liquidazione società	0	0	756.665	756.665	756.665
Totale	13.490.072	6.468.106	1.540.398	-4.927.708	8.562.364

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dall'analisi della tabella emerge come l'utilizzo nell'anno degli accantonamenti riportati nella voce "fondi per rischi ed oneri" dello stato patrimoniale, abbia comportato la riduzione del suddetto fondo di euro 4.927.708, portandolo da euro 13.490.071 ad euro 8.562.364.

Va evidenziato che, a differenza degli esercizi precedenti, i nuovi accantonamenti, riportati alla voce "altri accantonamenti" del conto economico, sono passati da euro 6.067.716 del 2019 ad euro 1.540.398 nel 2020.

6.3 Rendiconto finanziario

Nella successiva tabella si riportano i flussi del rendiconto finanziario predisposto dalla Fondazione.

Tabella 11 - Rendiconto finanziario

	2019	2020	Var. %
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio (*)	10.111	4.605.885	45.453,2
Imposte sul reddito	420.406	371.118	-11,7
Interessi passivi/(interessi attivi)	6.588	6.358	-3,5
(Dividendi)	0	0	0,0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0	0,0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	437.105	4.983.361	1.040,1
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi (*) (**)	6.426.704	1.899.628	-70,4
Ammortamenti delle immobilizzazioni	965.611	1.183.392	22,6
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	0,0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0	0,0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn	7.392.315	3.083.020	-58,3
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circ. netto (ccn)	7.829.420	8.066.381	3,0
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0	0,0
Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti	-102.750	146.402	242,5
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.016.985	1.040.707	2,3
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-8.146	-28.303	-247,4
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-13.926	-11.987	13,9
Altre variazioni del capitale circolante netto	-432.480	1.426.232	429,8
Totale variazioni del capitale circolante netto	459.683	2.573.051	459,7
3. Flusso finanziario dopo la variazione del ccn	8.289.103	10.639.432	28,4
Altre rettifiche			
Interessi incassati	-6.588	-6.358	3,5
(Imposte sul reddito pagate)	-717.697	-206.433	71,2
Dividendi incassati	0	0	0,0
Utilizzo dei fondi	-2.331.984	-6.973.031	-199,0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-3.056.269	-7.185.822	-135,1
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.232.834	3.453.610	-34,0
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	-1.119.679	-1.601.119	-43,0
(Investimenti)	1.119.679	1.601.119	43,0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0,0
Immobilizzazioni immateriali	-741.187	-465.601	37,2
(Investimenti)	741.187	465.601	-37,2
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0,0

Immobilizzazioni finanziarie	-2.067	-7.600	-267,7
(Investimenti)	2.067	7.600	267,7
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0,0
Attività finanziarie non immobilizzate	-1.688.956	969.680	157,4
Investimenti	1.688.956	0	-100,0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	969.680	100,0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.551.889	-1.104.640	68,9
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi	0	0	0,0
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0	0,0
Accensione finanziamenti	0	0	0,0
Rimborso finanziamenti	0	0	0,0
Mezzi propri	0	0	0,0
Aumento di capitale a pagamento	0	0	0,0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0,0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	0,0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	0,0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	1.680.945	2.348.970	39,7
Disponibilità liquide al 1° gennaio	8.458.338	10.139.283	19,9
Disponibilità liquide al 31 dicembre	10.139.283	12.488.253	23,2
(*) Nell'esercizio 2020, per mero errore materiale, sono state riportate dalla Fondazione, nel rendiconto finanziario, cifre diverse (euro 4.989.618 al posto di 4.605.885 (utile d'esercizio); euro 18.899.628 al posto di 1.899.628 (accantonamento ai fondi)).			
(**) Alla voce "Accantonamento ai fondi" dell'esercizio 2020, nel rendiconto finanziario, sono ricompresi, oltre agli "Altri accantonamenti" riportati nel conto economico per euro 1.540.398, anche il "Trattamento di fine rapporto" per euro 24.949 ed il "Trattamento di quiescenza e simili" per euro 334.281, per un totale complessivo di euro 1.899.628.			

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Bilancio Centro Sperimentale di Cinematografia

Le disponibilità liquide aumentano da euro 10.139.282 ad euro 12.488.253, in relazione, all'incremento del flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (da euro 7.829.420 a euro 8.066.381) e del flusso finanziario dopo la variazione dello stesso capitale circolante netto (da euro 8.289.103 ad euro 10.639.432). L'incremento delle disponibilità liquide nell'esercizio 2020 è di euro 2.348.970 (euro 1.680.945 nel 2019) con un aumento percentuale pari al 39,7.

7. SOCIETA' PARTECIPATA "CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA PRODUCTION S.R.L. IN LIQUIDAZIONE"

La società a responsabilità limitata "Centro Sperimentale di Cinematografia Production", interamente partecipata e controllata dalla Fondazione, è stata costituita in data 7 giugno 2006 per la programmazione, la produzione, la post-produzione e la commercializzazione dei film e dei prodotti audiovisivi realizzati dalla Fondazione. Le attività produttive e commerciali sono iniziate, sulla base di specifiche indicazioni del Ministero controllante, dal 13 marzo 2008. A seguito dei risultati negativi della società, rilevati alla data del 31 dicembre 2019¹⁵, il precedente Consiglio di amministrazione della Fondazione, in qualità di socio unico, ne ha deciso la messa in liquidazione, formalizzata con l'atto notarile del 3 febbraio 2021, nel quale è anche stato nominato il liquidatore. Attualmente, dunque, la denominazione della società è "CSC Production s.r.l. in liquidazione".

Alla data di approvazione del consuntivo relativo all'esercizio 2020 della Fondazione, il bilancio della CSC Production s.r.l. in liquidazione non era ancora stato approvato.

A seguito delle relazioni del liquidatore inviate alla Fondazione, peraltro, il CSC ha ritenuto di operare un accantonamento prudenziale nel proprio bilancio di euro 756.665, a copertura di ampia parte dei crediti complessivamente vantati dalla Fondazione nei confronti della controllata (complessivamente pari a 1.695.174) cui ha sottratto euro 938.509, quale valore netto delle immobilizzazioni della CSC Production s.r.l. in liquidazione".

Di tale somma l'Ente ha considerato come componente positiva il valore delle immobilizzazioni iscritto nel bilancio della CSC Production, che ritiene di recuperare a conclusione della liquidazione.

Si precisa, altresì, che il liquidatore, a seguito di un confronto con la Fondazione, ha comunicato, a tutela della liquidazione e della stessa Fondazione, di aver dato incarico ad una società esterna di consulenza di eseguire una *due diligence* sulla contabilità della CSC Production s.r.l. in liquidazione, agli esiti della quale è rimessa ogni valutazione da parte del Consiglio di amministrazione della Fondazione.

¹⁵ Disavanzo economico euro 975.543 e debiti riportati nello stato patrimoniale di euro 1.920.170.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Centro Sperimentale di Cinematografia è tra le più antiche istituzioni di alta formazione, insegnamento, conservazione, ricerca e sperimentazione nel campo della cultura cinematografica. Ha natura giuridica di fondazione di diritto privato e rientra nell'elenco Istat degli enti che concorrono alla formazione del conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche. È assoggettata al controllo del Ministero della cultura, dal quale riceve un contributo annuale che, nel 2020, è stato di euro 12.300.000 e che rappresenta la più importante fonte di sostentamento dell'Ente.

L'insieme delle attività fa capo ai due settori della Scuola Nazionale di Cinema e della Cineteca Nazionale, strutture dipendenti dai poteri di indirizzo e controllo del Centro.

La Scuola Nazionale di Cinema è finalizzata allo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva. La Cineteca Nazionale provvede alla raccolta delle opere della cinematografia nazionale, alla loro conservazione e, ove occorra, al loro restauro, anche con la ricerca di tecnologie più avanzate.

L'attività formativa e produttiva della Scuola è stata affiancata e sostenuta dall'unica società interamente controllata dall'Ente, la *CSC Production s.r.l.*, la quale, all'inizio del 2021, è stata posta in liquidazione.

Nell'esercizio in esame, come già nel 2019, il Presidente non ha percepito alcuna retribuzione per lo svolgimento dell'incarico, in quanto in quiescenza. Ai membri del Consiglio di amministrazione, del Comitato scientifico e del Collegio dei revisori non sono riconosciuti compensi legati alla carica, ma solo un gettone di presenza, a titolo di indennità per la partecipazione alle sedute, pari a euro 645,57 lordi *pro capite* per ciascuna seduta, incrementato a 903,79 lordi a seduta per il Presidente del Collegio dei revisori. Nel corso del 2020 il Consiglio di amministrazione si è riunito 9 volte, il Comitato scientifico si è riunito una sola volta, mentre il Collegio dei revisori ha partecipato complessivamente a 20 sedute.

Questa Sezione ritiene non più procrastinabile la determinazione dei compensi, considerata la rilevanza dell'importo erogato a titolo di gettoni di presenza, particolarmente evidente per il Collegio dei revisori.

Il Centro ha la sede principale in Roma ed è, altresì, presente sul territorio nazionale con sei sedi distaccate (Lombardia, Sicilia, Abruzzo, Piemonte con due sedi e Puglia).

Preso atto delle esistenti criticità nella programmazione e gestione delle attività periferiche, i cui costi sono sostenuti con contributi a rimborso dalle Regioni sulla base di apposite convenzioni, valuti la Fondazione la possibilità di rendere più strutturata l'attività delle proprie sedi regionali, anche attraverso una migliore finalizzazione delle proprie entrate, complessivamente intese, e nel rispetto dell'invarianza di spesa richiesta dall'articolo 10 dello statuto, all'atto dell'istituzione di ciascuna delle suddette sedi.

Si raccomanda, altresì, alla Fondazione di adottare una rappresentazione più puntuale e dettagliata della movimentazione contabile delle risorse destinate alle sedi regionali e dei costi da queste sostenuti, con specifica indicazione nella nota integrativa al bilancio.

Nel 2020 presso il Centro e le sedi distaccate hanno prestato servizio 155 unità di personale, 2 in meno rispetto al 2019, con un costo complessivo di euro 7.317.610, rispetto a euro 7.116.146 del 2019, aumentando del 2,8 per cento. L'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da Covid-19 ha fortemente condizionato la gestione 2020. Mentre le attività lavorative ordinarie e la didattica sono proseguite regolarmente, sebbene in modalità agile e a distanza, la Fondazione ha dovuto sospendere le attività di promozione come *festival*, mostre ed eventi, con notevole perdita di opportunità per un Ente che proprio in tali occasioni ha modo di confermare il proprio ruolo di primo piano nel mondo del cinema.

Il Collegio dei revisori ha verificato il rispetto da parte della Fondazione dei tetti di spesa imposti dalla normativa vigente.

Non risulta ancora pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente" il piano della *performance*, come peraltro già segnalato nelle precedenti relazioni. Il bilancio del Centro è redatto avuto riguardo alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile. Il parere dei revisori dei conti sul rendiconto 2020 non evidenzia particolari criticità.

Nel 2020 il valore della produzione registra una lieve diminuzione, passando da euro 22.265.401 a euro 22.166.836; esso è composto principalmente dal contributo ordinario del Mibac e da quelli per il funzionamento delle sedi regionali. Anche i costi della produzione diminuiscono, passando da euro 21.828.296 a euro 17.183.475. a causa, principalmente, della riduzione dei costi per "altri accantonamenti", che scendono da euro 6.067.716 nel 2019 ad euro 1.540.398 nel 2020, con un decremento del 74,6 per cento.

La Corte prende atto del recepimento, da parte della Fondazione, delle raccomandazioni espresse nelle precedenti relazioni circa la corretta modalità di imputazione al fondo “rischi ed oneri” dello stato patrimoniale della quota annuale riportata alla suddetta voce “altri accantonamenti” del conto economico e raccomanda per il futuro una sempre più puntuale applicazione dei principi contabili previsti dall’OIC 31, assicurando che gli accantonamenti per oneri futuri presenti nel fondo corrispondano sempre ad obblighi di natura determinata ed esistenza certa.

Nel 2020 il patrimonio netto risulta pari a euro 66.623.059, con un incremento di euro 4.605.885, pari all’utile d’esercizio. Il positivo risultato è da ricondurre, essenzialmente, alla anzidetta riduzione della quota di accantonamento al fondo rischi e oneri potenziali iscritto nello stato patrimoniale.

Le attività registrano nel 2020, rispetto all’esercizio precedente, un aumento del 2,9 per cento (da euro 82.388.419 a euro 84.753.051) e sono costituite dalle immobilizzazioni (che passano da euro 65.409.896 a euro 66.300.824), da attivo circolante (pari a euro 18.402.681), da ratei e risconti attivi (pari a euro 49.546).

L’attivo circolante aumenta dell’8,5 per cento e comprende rilevanti disponibilità liquide che, a chiusura dell’esercizio, ammontano a euro 12.488.253, incrementate rispetto al 2019 di euro 2.348.970 (23,2 per cento), mentre i crediti, pari ad euro 5.914.428, si riducono di euro 903.569 (-13,3 per cento) rispetto alla precedente gestione.

Questa Sezione sollecita l’Ente a tener presenti le indicazioni del Mef in ordine alla redazione di bilanci per missioni e programmi allineati ai rendiconti di cassa.

La società *Centro sperimentale di cinematografia Production s.r.l.*, totalmente partecipata dalla Fondazione, considerati i negativi risultati di bilancio rilevati alla data del 31 dicembre 2019, è stata posta in liquidazione, con l’atto notarile del 3 febbraio 2021, nel quale è anche stato nominato il liquidatore. Le operazioni di liquidazione non sono ancora concluse.

Nel bilancio 2020 della CSC esiste comunque un accantonamento (pari ad euro 756.665) a copertura dei crediti complessivamente vantati dalla Fondazione nei confronti della controllata, valutato considerando anche, come componente positiva, il valore delle immobilizzazioni iscritto nel bilancio della *CSC Production*, che la Fondazione ritiene di recuperare a conclusione della liquidazione.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

